

che fine hanno fatto i fannulloni?

Pregiatissima Sig.ra,
qualche tempo fa la città dei due mari, il suo Arsenale, ebbero l'onore delle cronache poiché, utilizzando la testimonianza anonima di un sedicente operaio di una ditta dell'appalto operante nello stabilimento il coraggioso programma "REPORT" denunciò uno stato di fatto additando al pubblico ludibrio l'ennesimo carrozzone clientelare che ammorba il nostro Paese.

"Assenteisti, condannati e promossi e godranno anche di una ricca pensione e avranno ragione loro. Questo succede in Italia dove la percentuale di assenteisti nel pubblico è 3 volte più grande rispetto al privato. Complice il certificato medico e un opportunismo cronico, per usare un termine lieve. Abbiamo cominciato a lavorare a questa inchiesta dopo che il giuslavorista Pietro Ichino ha aperto un varco nella piaga dei fannulloni, e rotto un tabù. Adesso dei fannulloni si può parlare. E allora parliamone. La nostra Sabrina Giannini."

Così cominciava la puntata di Report andata in onda il 20 maggio 2007 in cui la situazione dell'Arsenale di Taranto costituiva un frammento.

Sono passati dieci mesi e, conoscendo la caparbia determinazione con cui i bravissimi giornalisti della Vs. nota trasmissione seguono le loro inchieste che tali e tanti riconoscimenti e premi hanno mietuto ci aspettiamo a breve un aggiornamento sui fannulloni statali: giusto!

Stavolta, però, vogliamo umilmente contribuire con il materiale in nostro possesso, lo facciamo come nostro costume mettendoci la faccia senza nasconderci come chi blatera di giustizia ma poi, in definitiva lancia accuse al riparo dell'anonimato forse perché eterodiretto o si presenta sotto mentite spoglie.

In allegato solo alcune delle cose che abbiamo detto e fatto in questi dieci mesi:

- a) Ritaglio stampa su raccolta di firme per istituzione commissione 'inchiesta con sit-in
- b) Ritaglio stampa su sciopero del 9 novembre
- c) Ritaglio stampa proposta fotovoltaico
- d) Intervento pubblico - a nome di un gruppo di lavoratori non solo RdB - di cui sono stato portavoce.

Nell'augurarvi buon lavoro, saluta con stima

Luigi Pulpito
delegato RdB/CUB- RSU Arsenale

In seguito ai gravi fatti che, ancora una volta, coinvolgono l'Arsenale di Taranto e l'intera classe dirigente, registriamo uno stato di smarrimento tra i lavoratori che ci chiedono notizie, esprimono preoccupazione, sono spaventati per il loro futuro. Per quello che ci riguarda, ci limitiamo ad attendere l'evolversi degli eventi senza alcuna pulsione giustizialista nè difensivista, naturalmente tenendo altissima l'attenzione pur nella difficoltà del momento "elettorale".
Pure non possiamo fare a meno di ricordare...invitandovi a farlo insieme a noi guardando il documento in allegato: cosa altro dire oggi che non abbiamo detto all'epoca?

Fraterni saluti, gigi